

# Il caso di al-Shifa: indagare sull'assalto al più grande ospedale di Gaza

Di [Louisa Loveluck](#), [Evan Hill](#), [Jonathan Baran](#), [Jarrett Leye](#) e [Ellen Nakashima](#)

21 dicembre 2023 alle 9:00 EST

Pdf by:  
<https://www.pro-memoria.info>

GERUSALEMME — Settimane prima che Israele inviasse truppe all'ospedale al-Shifa, il suo portavoce ha iniziato a costruire un caso pubblico.

Le affermazioni erano notevolmente specifiche: che cinque edifici ospedalieri erano direttamente coinvolti nelle attività di [Hamas](#); che gli edifici si trovavano in cima a tunnel sotterranei utilizzati dai militanti per dirigere attacchi missilistici e comandare i combattenti; e che i tunnel potevano essere accessibili dall'interno dei reparti ospedalieri. Le affermazioni sono state sostenute da "prove concrete", ha detto il portavoce delle forze di difesa israeliane Daniel Hagari mentre espose il caso in un [briefing del 27 ottobre](#).

Dopo aver [preso d'assalto il complesso](#) il 15 novembre, l'IDF ha rilasciato una serie di fotografie e video che ha detto hanno dimostrato il suo punto centrale.

"I terroristi sono venuti qui per comandare le loro operazioni", ha detto Hagari in un video pubblicato il 22 novembre, guidando gli spettatori attraverso un tunnel sotterraneo, illuminando stanze buie e vuote sotto al-Shifa.

Ma le prove presentate dal governo israeliano non dimostrano che Hamas aveva usato l'ospedale come centro di comando e controllo, secondo un'analisi del Washington Post di immagini open source, immagini satellitari e tutti i materiali dell'IDF rilasciati pubblicamente. Ciò solleva domande critiche, dicono gli esperti legali e umanitari, sul fatto che il danno civile causato dalle operazioni militari israeliane contro l'ospedale - circondando, assediando e infine facendo irruzione nella struttura e nel tunnel sottostante - fossero proporzionati alla minaccia valutata.

L'analisi del Post mostra:

- Le stanze collegate alla rete di tunnel scoperte dalle truppe dell'IDF non hanno mostrato prove immediate di uso militare da parte di Hamas.
- Nessuno dei cinque edifici ospedalieri identificati da Hagari sembrava essere collegato alla rete di tunnel.
- Non ci sono prove che i tunnel possano essere accessibili dall'interno dei reparti ospedalieri.

Ore prima che le truppe dell'IDF entrassero nel complesso, l'amministrazione Biden ha declassificato [le valutazioni](#) dell'intelligence degli Stati Uniti [che secondo lei ha rafforzato le affermazioni di Israele](#). All'indomani del raid, i funzionari israeliani e statunitensi sono rimasti fermi dietro le loro dichiarazioni iniziali.

"Siamo assolutamente fiduciosi nell'intelligence ... che Hamas la stava usando come nodo di comando e controllo", ha detto un alto funzionario dell'amministrazione al Post la scorsa settimana, parlando a condizione di anonimato per discutere di risultati sensibili. "Hamas aveva tenuto gli ostaggi nel complesso ospedaliero fino a poco prima che Israele entrasse".

Il governo degli Stati Uniti non ha reso pubblico nessuno dei materiali declassificati e il funzionario non condividerebbe l'intelligence su cui si basava questa valutazione.

"L'IDF ha pubblicato prove estese e inconfutabili che indicano l'abuso del complesso ospedaliero Shifa da parte di Hamas per scopi di terrorismo e attività di terrorismo sotterraneo", ha detto un portavoce dell'IDF al Post.

Alla domanda se sarebbero state disponibili ulteriori prove da al-Shifa, il portavoce ha detto: "Non possiamo fornire ulteriori informazioni". Il 24 novembre, l'esercito israeliano ha annunciato in una dichiarazione di aver distrutto il tunnel sul terreno dell'ospedale; le sue forze si sono ritirate poco dopo.

"Prima, ero convinto che [al-Shifa] fosse dove si svolgevano queste operazioni", ha detto un membro anziano del Congresso degli Stati Uniti al Post, parlando a condizione di anonimato a causa della sensibilità della questione. Ma ora, ha detto, "Penso che ci debba essere un nuovo livello di dimostrazione. Dovrebbero avere più prove a questo punto".

Il targeting da parte di un alleato degli Stati Uniti di un complesso che ospita centinaia di pazienti malati e morenti e migliaia di sfollati non ha precedenti negli ultimi decenni. La marcia su al-Shifa ha causato il crollo delle operazioni dell'ospedale. Mentre le truppe israeliane si avvicinavano e i combattimenti si intensificavano, il carburante si esauriva, le forniture non potevano entrare e le ambulanze non erano in grado di raccogliere le vittime dalle strade.

Prima che le truppe entrassero nel complesso, i medici scavavano una fossa comune per ben 180 persone, hanno detto le Nazioni Unite, citando il personale ospedaliero. L'obitorio aveva da tempo cessato di funzionare. Diversi giorni dopo, quando i medici dell'OMS sono arrivati per evacuare quelli ancora all'interno, hanno detto che il luogo di guarigione era diventato una "zona di morte". Almeno 40 pazienti - tra cui quattro bambini prematuri - sono morti nei giorni precedenti il raid e le sue conseguenze, hanno detto le Nazioni Unite.

Nelle settimane successive, altri ospedali di Gaza sono stati attaccati in modi che rispecchiano ciò che è successo ad al-Shifa, rendendo l'assalto non solo un momento spartiacque nel conflitto, ma un caso di studio vitale nell'adesione di Israele alle leggi di guerra.

## Stato protetto

Il complesso medico al-Shifa era l'ospedale più avanzato e meglio attrezzato di Gaza. Dopo che Israele ha lanciato la sua appassita campagna di attacchi aerei in rappresaglia per il brutale attacco di Hamas del 7 ottobre, al-Shifa è diventato il cuore pulsante del sistema sanitario vacillante dell'enclave, nonché un luogo di rifugio per decine di migliaia di sfollati di Gaza che temevano di essere uccisi nelle loro case.

Le strutture mediche hanno una protezione speciale - anche in tempo di guerra - perdendo il loro status solo "mentre vengono utilizzate al di fuori della loro funzione medica per commettere atti dannosi per il nemico", ha detto Adil Haque, professore di

legge alla Rutgers University.

Senza una completa comprensione dell'intelligence israeliana e dei suoi piani di battaglia, la legalità delle operazioni militari israeliane contro al-Shifa rimane una questione aperta.

Ma nel suo briefing del 27 ottobre, Hagari ha fornito un quadro chiaro di ciò che pensava che le forze israeliane avrebbero trovato, mostrando un video animato di ciò che presumibilmente si trovava sotto la struttura. Nel film, i militanti mascherati pattugliavano su un livello, che era collegato a una sterra di stanze più sottoterra con computer portatili e posti letto.

"La legge riguarda ciò che era nella mente dell'attaccante nel momento in cui l'attaccante ha pianificato ed eseguito la missione sia per quanto riguarda ciò che si aspettavano il danno collaterale che si aspettavano di causare che il vantaggio militare che si aspettavano di ottenere", ha detto Michael Schmitt, professore emerito negli Stati Uniti. Collegio di guerra navale.

L'IDF non commenterebbe il vantaggio militare cercato o raggiunto.

"Qual era l'urgenza? "Questo non è ancora stato dimostrato", ha affermato Yousuf Syed Khan, un avvocato senior di Global Rights Compliance, uno studio legale, che ha redatto rapporti delle Nazioni Unite sulla guerra d'assedio."

Mentre il tunnel sotterraneo scoperto dalle forze israeliane dopo il raid indica una possibile presenza militante sotto l'ospedale ad un certo punto, non dimostra che un nodo di comando stesse operando lì durante la guerra.

"Stiamo ottenendo una comprensione più granulare e tridimensionale dell'ospedale al-Shifa, i tunnel sottostanti", ha detto Brian Finucane, ex consulente legale del Dipartimento di Stato e ora consulente senior del Crisis Group.

"Quello che ci manca davvero qui è una comprensione fiduciosa della quarta dimensione, che è il tempo. Quando sono stati utilizzati vari elementi dell'ospedale in certi modi? Quando venivano utilizzati in certi modi i tunnel sotto il complesso ospedaliero?"

La conferenza stampa del 27 ottobre ha inviato increspature di paura attraverso l'ospedale, con il personale che lo ha visto come un pretesto per un'azione militare. Le reti di comunicazione sono andate giù attraverso l'enclave ore dopo. "Dopo di che, il bombardamento è iniziato sugli edifici che circondano al-Shifa", ha ricordato Ghassan Abu Sitta, un chirurgo palestinese britannico che lavorava all'ospedale quella notte. "Il bombardamento era così vicino e l'edificio tremava così violentemente".

All'inizio di novembre, migliaia di civili terrorizzati erano intrappolati all'interno dei terreni dell'ospedale mentre l'operazione militare israeliana ha effettivamente sigillato il complesso dal mondo esterno.

Almeno due bambini prematuri sono morti l'11 novembre quando l'ospedale ha finito l'elettricità per alimentare le sue incubatrici, ha detto il personale.

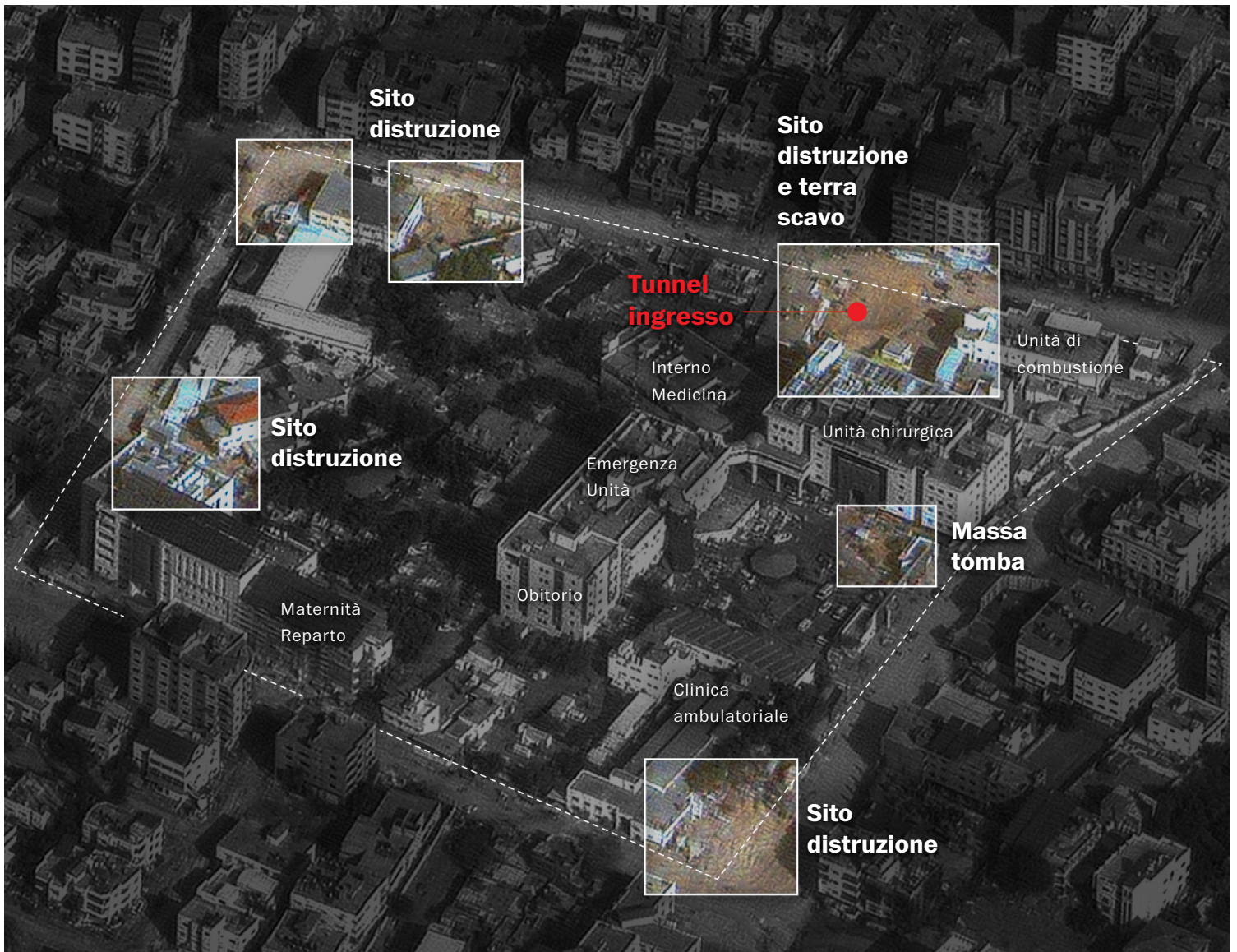
Diverse dozzine di altri pazienti sono morti in terapia intensiva nei giorni successivi, hanno riferito i medici. La Mezzaluna Rossa palestinese ha affermato di non poter più inviare ambulanze per assistere o evacuare i feriti.

Nelle prime ore del 15 novembre, l'IDF ha detto che stava conducendo una "operazione precisa e mirata" contro Hamas in un'area specifica del complesso e di aver ucciso un

certo numero di militanti al di fuori del complesso "prima dell'ingresso".

In tarda mattinata, i medici all'interno della struttura e i funzionari del Ministero della Salute di Gaza hanno detto che le forze israeliane avevano il controllo completo. Le truppe erano andate da stanza a stanza interrogando il personale e i pazienti e chiedendo ad alcuni di riunirsi nel cortile, non lontano dalla fossa comune dove i morti erano stati sepolti senza cerimonia.

Il Post ha analizzato immagini satellitari e fotografie sui social media per mappare i danni all'ospedale e localizzare la tomba, proprio all'interno dei cancelli orientali del complesso ospedaliero.



Le immagini satellitari del 26 novembre mostrano danni all'ospedale al-Shifa. Il Post ha valutato i danni confrontando le immagini di Planet Labs e Maxar Technologies (Fonte: Maxar Technologies)

"Questa è stata un'operazione militare molto precisa e mirata che Israele ha effettuato con una serie di sforzi per ridurre qualsiasi vittima civile", ha detto l'alto funzionario dell'amministrazione statunitense.

Quando gli operatori umanitari dell'OMS sono arrivati il 18 novembre, medici e pazienti hanno implorato la squadra per un passaggio sicuro, ha detto l'organizzazione.

Al pronto soccorso, diverse dozzine di bambini prematuri stavano gridando, hanno

mostrato video e hanno detto i medici. Altri due di loro sono morti prima dell'arrivo dei veicoli di evacuazione dell'OMS.

## Emergono prove

Durante l'occupazione di al-Shifa da parte dell'IDF per oltre una settimana, ha pubblicato più serie di foto e video che mostrano presunte prove dell'attività militare di Hamas all'interno e sotto l'ospedale.

Meno di 24 ore dopo che le forze israeliane sono entrate nel complesso, l'IDF ha pubblicato filmati che mostrano il portavoce Jonathan Conricus che cammina attraverso l'unità di radiologia. Dietro una macchina per la risonanza magnetica, sottolinea quella che chiama una "borsa di presa" contenente un fucile in stile AK e un caricatore di munizioni.

Le foto rilasciate dai militari più tardi quel giorno pretendevano di mostrare l'intero trasporto di armi recuperate all'ospedale - circa 12 fucili in stile AK-, oltre a caricatori di munizioni e diverse granate e giubbotti antiproiettile.

Il Post non è stato in grado di verificare in modo indipendente a chi appartenevano le armi o come sono arrivate all'interno dell'unità di radiologia.

Nei giorni successivi, sarebbe emersa una prova più grande, indicando potenzialmente un'attività militante sotto la struttura. Il 16 novembre, i militari hanno rilasciato immagini che mostrano l'ingresso di un pozzo del tunnel in un angolo nord-est del complesso ospedaliero vicino all'edificio della chirurgia speciale.

Le immagini satellitari indicavano che le truppe israeliane avevano trovato il pozzo all'interno di un piccolo edificio che avevano demolito.

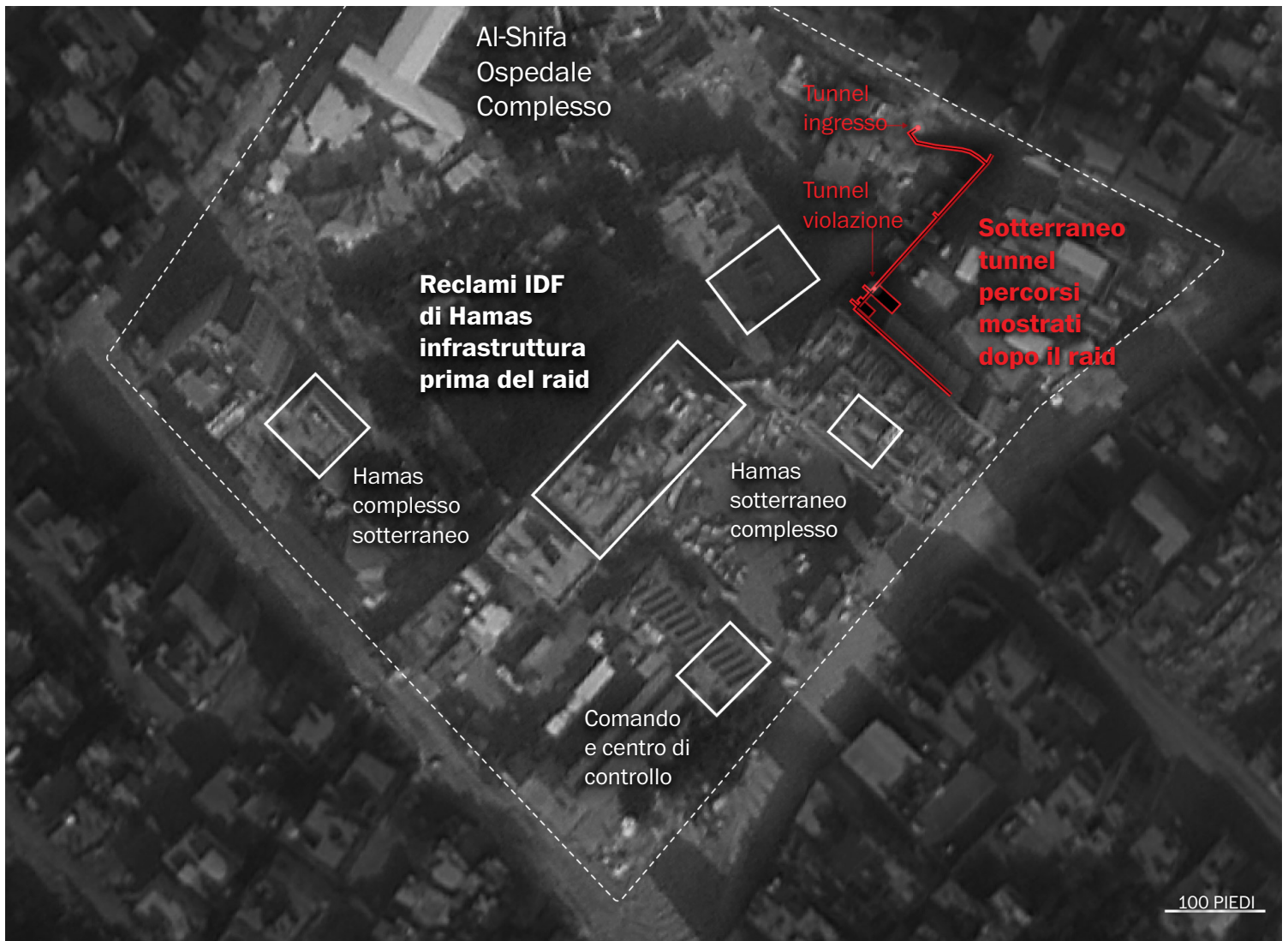
Più tardi, i militari pubblicarono video delle sue truppe e di Hagari, esplorando la rete di tunnel collegata al pozzo. Il filmato mostrava un lungo tunnel che si estendeva a est dall'albero e correva verso sud sotto l'unità di chirurgia speciale; un'altra sezione si dirigeva a nord lontano dal complesso ospedaliero. Non è stato possibile dai video determinare la distanza o la direzione finale della sezione del tunnel nord.

"È bloccato e sigillato; sanno che saremmo venuti qui più di un mese fa e l'abbiamo sigillato", ha detto Hagari in un video.

Il Post ha mappato il percorso del tunnel geolocalizzando i siti di scavo all'interno di al-Shifa e analizzando i video frame-by-frame per determinare la direzionalità e la lunghezza della rete. Il Post ha quindi sovrapposto i percorsi del tunnel sulla mappa originale rilasciata dall'IDF il 27 ottobre che ha detto mostrava l'intera portata dell'infrastruttura di comando e controllo di Hamas.

Nessuno dei cinque edifici evidenziati dall'IDF sembra connettersi ai tunnel e non è stata prodotta alcuna prova che dimostri che i tunnel potessero essere accessibili dall'interno dei reparti ospedalieri, come aveva affermato Hagari.





Il Post ha analizzato le prove visive dell'IDF per mappare il tunnel sotto al-Shifa e l'ha confrontato con le affermazioni originali dei militari. (Fonte: Planet Labs)

In una sezione sotto l'edificio della chirurgia, due piccoli bagni, un lavandino e due stanze vuote sono unite al tunnel. Hagari ha detto che le camere e il tunnel hanno tratto la loro elettricità, acqua e aria condizionata da al-Shifa. Una stanza, ha detto Hagari, era una "stanza operativa", ha detto, citando il cablaggio elettrico come prova.

Le stanze nude e bianche non hanno mostrato prove immediate di utilizzo, per comando e controllo o altro. Non ci sono segni di abitazioni recenti, tra cui rifiuti, contenitori per alimenti, vestiti o altri oggetti personali.

"Questa stanza è stata evacuata e tutta l'attrezzatura è stata evacuata. "Immagino che sia stato evacuato quando sapevano o hanno capito che saremmo entrati nell'ospedale Shifa", ha detto Hagari nel video."

Non ha spiegato quando i militanti erano noti per operare nel tunnel o quando ha avuto luogo la loro presunta partenza. L'IDF non ha risposto alle richieste di chiarimenti.

"Se non finisci per trovare ciò che hai detto che avevi trovato, ciò giustifica lo scetticismo sul fatto che la tua valutazione del valore militare nella conduzione dell'operazione fosse legittima", ha detto Geoffrey Corn, professore di diritto alla Texas Tech University ed ex consulente di legge di guerra senior degli Stati Uniti. Esercito. "Non è certamente conclusivo. La domanda finale è se la valutazione del vantaggio militare sia stata ragionevole date le circostanze".

In una dichiarazione del 18 novembre, Hamas ha descritto le affermazioni sul suo uso di al-Shifa come parte di una "campagna di bugie palesi". I funzionari non hanno risposto a una richiesta di commento sul presunto uso dei tunnel da parte del gruppo.

Il giorno seguente, l'IDF ha pubblicato un'ulteriore prova: filmato della telecamera di sicurezza che mostra militanti armati che guidano due ostaggi attraverso l'ospedale il 7 ottobre, tra i circa 240 catturati durante l'assalto al sud di Israele. Uno sembrava essere ferito ed è su una brella. Non era chiaro se gli ostaggi fossero stati portati in ospedale per cure mediche o per altri scopi.

La presa di ostaggi è un crimine secondo il diritto internazionale. Ma "l'uso improprio dell'ospedale cinque settimane prima dell'operazione IDF non ha un effetto sulla legalità dell'operazione IDF", ha detto Haque.

## Ospedali come obiettivi

Mentre la polvere si depositava su al-Shifa, gli esperti hanno avvertito del precedente che aveva creato.

"Penso che ci sia il rischio che ciò che Israele potrebbe cercare di fare qui sia pre-excuse future operazioni contro gli ospedali. Non ci dovrebbe essere alcuna presunzione che gli ospedali siano generalmente mirabili in base a ciò che Israele ha avanzato riguardo a Shifa", ha detto Finucane.

Al momento dell'operazione militare del 15 novembre, quasi la metà delle principali strutture mediche nel nord di Gaza era stata presa di mira o danneggiata nei combattimenti, secondo un'analisi post dei dati di Insecurity Insight, un gruppo di ricerca senza scopo di lucro.

Nel mese successivo, una serie di altri ospedali hanno chiuso o ridotto le operazioni al punto che sono a malapena funzionali, poiché gli attacchi aerei continuano e le vittime aumentano.

Il direttore generale dell'OMS Tedros Adhanom Ghebreyesus ha detto domenica di essere "sorridente dall'effettiva distruzione" dell'ospedale Kamal Adwan nel nord di Gaza, portando alla morte di almeno otto pazienti e mettendo fuori servizio la struttura.

Dopo aver arrestato il direttore dell'ospedale, Ahmed al-Kahlut, martedì Israele ha pubblicato un video di interrogatorio in cui Kahlut ha ammesso di essere un membro di Hamas e ha detto che l'ospedale era sotto il controllo delle brigate Izzedine al-Qassam, l'ala armata del gruppo. In risposta, il Ministero della Salute di Gaza ha affermato che la dichiarazione è stata fatta "sotto la forza dell'oppressione, della tortura e dell'intimidazione" per "giustificare i crimini successivi [di Israele], in particolare contro il sistema sanitario".

L'ospedale Al-Awda, tra gli ultimi ospedali funzionanti del nord, è stato assediato dalle truppe israeliane all'inizio di questo mese mentre i medici hanno continuato a trattare i loro pazienti e il carburante e il cibo si sono esauriti, hanno detto i medici e Medici Senza Frontiere (MSF).

"Siamo chiari: Al-Awda è un ospedale funzionante con personale medico e molti pazienti in condizioni vulnerabili", ha detto il capo della missione di MSF, Renzo Fricke, in una dichiarazione.

Martedì, il gruppo ha detto che le forze israeliane avevano preso il controllo della

struttura. Uomini e ragazzi di età superiore ai 16 anni, compresi i medici, sono stati portati fuori e spogliati, legati e interrogati. C'erano ancora dozzine di pazienti nei reparti, ha aggiunto l'organizzazione, ma le forniture di anestetici e ossigeno erano esaurite.

*Hill e Ley riferirono da New York, Baran da San Francisco e Nakashima da Washington. Meg Kelly e Imogen Piper a Londra; Hazem Balousha ad Amman, Giordania; Miriam Berger e Steve Hendrix a Gerusalemme; Cate Brown a Washington; e Sarah Dadouch a Beirut hanno contribuito a questo rapporto.*

Pdf by:  
<https://www.pro-memoria.info>